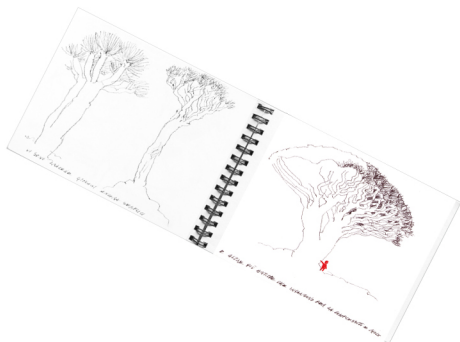




Giancarlo Iliprandi (Milano 1925-2016)  
**Disegno per il carnet de voyage Botswana.**  
**Una Traversata: Minaccia**  
 2004

Inchiostro pastello e carboncino su carta  
 Milano, Associazione G. Iliprandi



Giancarlo Iliprandi (Milano 1925-2016)  
**Taccuino Bali 2004–Soqotra 2006**  
 2004 – 2006

Taccuino manoscritto  
 Milano, Associazione G. Iliprandi



Giancarlo Iliprandi (Milano 1925-2016)  
**Botswana. Una Traversata, 2004**  
 Carnet de Voyage, stampa tipografica  
 Milano, Associazione G. Iliprandi



## I carnet de voyage di Giancarlo Iliprandi

Giancarlo Iliprandi (1925-2016) non fu soltanto un poliedrico artista, designer e grafico italiano, ma amava anche considerarsi un vero viaggiatore: per questo sceglieva con cura le sue mete come il Tibet, il Sahara, lo Yemen. Documentava i propri viaggi con taccuini di appunti, fotografie, acquerelli e disegni, a cui lavorava anche una volta rientrato. Questi materiali entravano poi a far parte dei carnet de voyage “ufficiali”, progettati con cura e pubblicati in proprio, fino a formare negli anni una vera e propria collana.

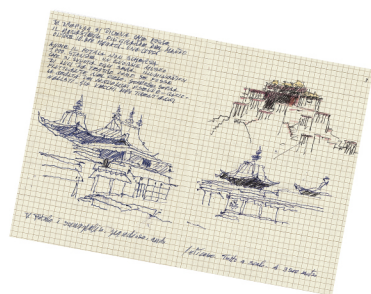


Giancarlo Iliprandi (Milano 1925-2016)  
**Disegni per il carnet de voyage Soqotra**  
 2006

Tecnica mista su carta  
 Milano, Associazione G. Iliprandi



Giancarlo Iliprandi (Milano 1925-2016)  
**Disegno dal viaggio in Tibet**  
 2000  
 Inchiostro e acquerello su carta  
 Milano, Associazione G. Iliprandi



Giancarlo Iliprandi (Milano 1925-2016)  
**Orizzonte perduto. Diario di viaggio**  
 2000  
 Taccuino manoscritto  
 Milano, Associazione G. Iliprandi



Giancarlo Iliprandi (Milano 1925-2016)  
**Jebel Awainat. Due viaggi paralleli**, (2006)  
 Carnet de voyage, stampa tipografica  
 Milano, Associazione G. Iliprandi

## Tenere un diario cosa significa?

«Tenere un diario cosa significa? Voler ripercorrere un viaggio con altri? Condividere una esperienza, un modo di essere o non, piuttosto, chiudere quel vissuto tra le pagine di un quaderno, lasciandolo inesorabilmente appassire? Questa la conclusione? Oppure la vera conclusione, l'epitaffio, rimane quell'ultimo brano illeggibile, indecifrabile persino dal sottoscritto, nel quale riassumo sensazioni, delusioni, ricordi. Solo per me stesso».  
 Giancarlo Iliprandi, 2006



Giancarlo Iliprandi (Milano 1925-2016)  
**Acacous. Un ritorno**, 2002  
 Carnet de Voyage, stampa tipografica  
 Milano, Associazione G. Iliprandi



Giancarlo Iliprandi (Milano 1925-2016)  
**Disegno per il carnet de voyage Sahara: Carovana** 2005  
 Inchiostro e acquerello su carta  
 Milano, Associazione G. Iliprandi